



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR. FAQ AL 12 MAGGIO 2022

.....PER LE RISPOSTE ALLE DOMANDE DALLA N. 1 ALLA N. 9 VEDASI LE PRECEDENTI FAQ PUBBLICATE (FAQ aggiornate al 26 Aprile 2022)

.....PER LE RISPOSTE ALLE DOMANDE DALLA N. 10 ALLA N. 17 VEDASI LE PRECEDENTI FAQ PUBBLICATE (FAQ aggiornate al 4 Maggio 2022)

.....PER LE RISPOSTE ALLE DOMANDE DALLA N. 18 ALLA N. 27 VEDASI LE PRECEDENTI FAQ PUBBLICATE (FAQ aggiornate al 6 Maggio 2022)

DOMANDA N. 28

E' ammissibile l'attività di agriturismo?

RISPOSTA N. 28

Come previsto dall'art. 1, comma 7 dell'Avviso, gli interventi potranno essere finalizzati esclusivamente alla realizzazione e allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali, turistici (**escluso ricettività**), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole.

DOMANDA N. 29

Come mai così poco tempo? Sono progetti complessi...autorizzazioni e nulla osta richiedono mesi

RISPOSTA N. 29

Le tempistiche sono dettate dai traguardi qualitativi imposti dall'Unione europea; peraltro, l'iniziativa è pubblicizzata, a livello nazionale, già dal 2021.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DOMANDA N. 30

Immobile accatastato nei primi anni 2000, come dichiarare che l'immobile ha più di 70 anni? Non esistono documenti che attestano l'anno di costruzione.

RISPOSTA N. 30

Il proponente, qualora abbia certezza che il periodo di costruzione sia di oltre settant'anni, potrà rendere la relativa dichiarazione, ma dovrà munirsi di una perizia giurata da parte di un tecnico abilitato, che attesti il periodo di costruzione, da produrre in caso di concessione del beneficio. A tal riguardo, si ricordano le conseguenze di natura penale, in caso di dichiarazione mendace.

DOMANDA N. 31

Sono comproprietario con mio fratello di 2 fabbricati da ristrutturare, è possibile fare la richiesta per ogni fratello di uno stabile?

RISPOSTA N. 31

La risposta è affermativa. Si richiama, a tal proposito, la risposta alla Domanda n. 11; pertanto ognuno dei proponenti - prima di presentare la domanda di finanziamento - dovrà munirsi del consenso da parte dell'altro soggetto avente titolo, che avrà condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto proponente.

DOMANDA N. 32

Un comune (Ente Pubblico) può presentare richiesta per il restauro di un immobile di architettura rurale?

RISPOSTA N. 32

No, si ricorda che ai sensi dell'art. 4, comma 1 dell'Avviso i soggetti pubblici non sono contemplati tra quelli che possono richiedere il contributo.

DOMANDA N. 33

I criteri di stabile rurale e storico (con più di 70 anni) devono essere mantenuti entrambi per accedere alla misura? O può essere sufficiente che sia o un bene storico o un bene rurale?

RISPOSTA N. 33

Le caratteristiche devono sussistere entrambe.

Si precisa, ad ogni buon conto, che un immobile con meno di 70 anni può rientrare tra gli interventi ammissibili a contributo ai sensi dell'Avviso, a condizione che sia intervenuta la verifica/dichiarazione dell'interesse culturale.

Infatti, l'art. 1 comma 5 dell'Avviso prevede che *“gli interventi di tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici potranno interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale descritte al successivo articolo 2, per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con*



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica”.

DOMANDA N. 34

E' valido presentare un documento post 31.12.2020 in cui si dichiara di avere avuto in locazione l'area e i beni in essa presenti dal 2010 con scadenza 2030?

RISPOSTA N. 34

No. In caso di locazione, comodato o altro titolo reale di godimento, dovrà essere presente un contratto, avente data certa antecedente al 31.12.2020 (contratto registrato o equivalente, per esempio scrittura privata avente data certa, ancorché registrata successivamente al 31.12.2020) da attestare in sede di presentazione della domanda mediante DSAN firmata digitalmente dal proponente/rappresentante legale.

DOMANDA N. 35

Può presentare la domanda il tecnico incaricato dal titolare?

RISPOSTA N. 35

No. La domanda deve essere presentata dal soggetto avente titolo (proponente) attraverso la piattaforma messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti SpA con le modalità previste dall'art. 8 dell'Avviso.

DOMANDA N. 36

Un Comune ha in possesso una Chiesa Romanica di proprietà del MIBACT. Il Comune la gestisce grazie a una convenzione stipulata con la Soprintendenza di Sassari. Il terreno sul quale è sita la Chiesa è di un privato. Cosa si può fare per partecipare?

RISPOSTA N. 36

Dato che il bene sul quale si intende intervenire è di proprietà pubblica ed è gestito da un soggetto pubblico, non sarà possibile partecipare al bando. Infatti, ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, *“possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo ovvero gestori di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, definiti all'art. 2 dell'Avviso”.*

DOMANDA N. 37

Il titolo certo deve essere prodotto? O è sufficiente dichiararlo?



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

RISPOSTA N. 37

Per presentare la richiesta sarà sufficiente dichiarare il titolo che dovrà essere prodotto successivamente in caso di concessione del contributo.

DOMANDA N. 38

Sono proprietaria

1) al 100% di uno stazzo molto antico ristrutturato/ampliato nel 1998 e adibito ad abitazione principale;
2) al 33% di uno stazzo molto antico situato vicino ad una cascata, mai ristrutturato senza il tetto e con le pareti danneggiate;

- posso presentare una proposta di intervento per lo stazzo ristrutturato di mia proprietà considerato che è stata avviata, ma non definita, anche una pratica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico/accumulo/chiller/ con l'ecobonus 110%?
- mia sorella, proprietaria di una quota pari al 33% dello stazzo danneggiato sopracitato (quote restanti di proprietà mia e di mia madre), può presentare una proposta di intervento considerato che anche la sottoscritta è proprietaria di una parte dell'immobile (33/100) ed ha intenzione di presentare una proposta di intervento per lo stazzo adibito ad abitazione principale?

RISPOSTA N. 38

In relazione al quesito n. 1, si rimanda nello specifico alla risposta alla domanda n. 17 (non possono essere agevolate spese, che già beneficiano di bonus fiscali attivi ovvero da attivare). Pertanto, si ritiene che si possa partecipare qualora si intendano realizzare interventi aggiuntivi e differenti i cui costi non siano, o possano in futuro essere, coperti da altre agevolazioni fiscali, fermo restando il rispetto delle finalità del bando; si potranno, per esempio, realizzare azioni finalizzate a garantire la fruizione pubblica dell'edificio.

Con riferimento al quesito n. 2, la risposta è affermativa e si richiama, a tal proposito, la risposta alla Domanda n. 11. Pertanto, entrambe le sorelle possono partecipare al bando, ciascuna per proprio conto, l'una per lo stazzo già ristrutturato e l'altra per lo stazzo danneggiato. In riferimento a quest'ultimo (in regime di comproprietà) il proponente - prima di presentare la domanda di finanziamento - dovrà munirsi del consenso da parte degli altri soggetti aventi titolo sullo specifico bene (sorella e madre), che avranno condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto proponente.

DOMANDA N. 39

Analizzando la sezione del Bando in cui vengono evidenziati gli elementi da utilizzare per il calcolo del punteggio per l'ammissione al Bando, si rileva un elemento che pone un dubbio rispetto a quanto riportato nel tenore generale. In particolare l'articolo 10 punto 1 sembrerebbe attribuire un punteggio ai beni privati solamente se in possesso di riconoscimento, e non anche in base all'epoca di costruzione



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

(maggiore di 70 anni). L'articolo 10, punto 1 prevede infatti, in relazione alla "qualità del bene e urgenza dell'intervento"

a. Interesse e rilevanza dell'immobile sotto il profilo storico, architettonico, paesaggistico, sociale (fino a 6 punti):

- per i beni privati – possesso del riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 42/2004 (dichiarazione dell'interesse culturale) (6 punti)
- per i beni pubblici – epoca di costruzione del bene maggiore di 70 anni (2 punti)
- per i beni pubblici – possesso del riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 (verifica dell'interesse culturale) (4 punti).

Se il ragionamento è corretto, si chiede se il Privato, con un bene privo di riconoscimento ma costruito da più di 70 anni, possa comunque partecipare al Bando, non vedendosi attribuito alcun punteggio previsto dal Punto 1, o se il medesimo privato non possa proprio partecipare, qualora il bene disponibile non sia in possesso di riconoscimento previsto dal D.Lgs. n. 42/2004.

RISPOSTA N. 39

Per partecipare al bando è sufficiente che il bene abbia più di 70 anni e sia censito o classificato dagli strumenti regionali e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica (requisito di ammissibilità); nel caso sia privo della dichiarazione di interesse culturale (art. 13 D. Lgs. 42/2004) non verrà attribuito il punteggio di cui all'art. 10 comma 4, punto 1, lett. a dell'Avviso.

DOMANDA N. 40

Con la presente si intendono chiedere maggiori dettagli in riferimento all'art.7 del bando rettificato, per quanto attiene la qualificazione della LINEA di FINANZIAMENTO SUGLI AIUTI.

In relazione allo specifico progetto che verrà presentato, si chiede se sia corretta l'interpretazione per cui si possa rientrare nella Linea di intervento 2 - aiuto in de minimis- a favore di impresa agricola che intenda presentare domanda per il recupero e la valorizzazione di porzioni di immobili attualmente configurate come deposito scorte, che allo stato attuale risultino inutilizzabili a causa di grave compromissione strutturale, per i quali la presente misura di finanziamento si ritiene necessaria al fine di rendere accessibili e fruibili gli spazi in cui si svolgeranno attività volte all'educazione ambientale.

RISPOSTA N. 40

L'interpretazione proposta è corretta; pertanto, l'intervento descritto potrà rientrare nella Linea di finanziamento 2 - AIUTO IN DE MINIMIS - REGOLAMENTO (CE) N. 1407/2013.

DOMANDA N. 41

con riguardo all'avviso in oggetto, e con particolare riferimento all'art. 2 - tipologie di patrimonio culturale rurale oggetto di intervento - con la presente si chiede se tra le tipologie oggetto di intervento, elencate in modo esemplificativo nell'avviso, vi rientri anche il recupero di un nuraghe interno all'azienda agricola e prossimo alla casa rurale.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

RISPOSTA N. 41

Si fa presente che l'Avviso individua quale riferimento per la definizione delle tipologie di patrimonio culturale oggetto di intervento, il Decreto Mibac 6 ottobre 2005, il quale all'articolo 1 prevede che le tipologie di architettura rurale di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 24 dicembre 2003, n. 378, sono individuabili negli edifici ed insediamenti che siano testimonianze significative, nell'ambito dell'articolazione e della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio, della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio.

Alla luce di quanto sopra, il nuraghe non rientra tra le tipologie di architettura rurale oggetto del presente Avviso.

Tuttavia, se l'oggetto principale dell'intervento è la casa rurale (intervento trainante), possono essere ammesse anche azioni collaterali tese a migliorare la fruibilità e la valorizzazione del nuraghe interno all'azienda (per esempio, messa in sicurezza, pulizia, promozione etc.).

DOMANDA N. 42

Il bando dice nell' Art. 1, punto 5: Gli interventi di tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici, di cui al punto precedente, potranno interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale descritte al successivo articolo 2, per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.

Cosa si intende di preciso quando dice "*siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica*"?

RISPOSTA N. 42

I beni oggetto dell'intervento devono essere individuati all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica regionali (PPR) e/o comunali (es. PUC). Significa che devono essere censiti e classificati negli strumenti urbanistici dei Comuni/Enti di pertinenza

DOMANDA N. 43

Un fabbricato rurale storico avente più di 70 anni, sito in agro del Comune di xxxxx, è presente in mappa (Carta Tecnica Regionale), ed è presente nella cartografia regionale della Regione Sardegna alla voce "edificato". Non è però stato oggetto di censimento specifico in fase di elaborazione del PUC. Stando così le cose, sono rispettati i requisiti di accesso al bando?

RISPOSTA N. 43

Si veda la risposta alla domanda n. 42 e si invita a voler verificare se il bene risulta individuato all'interno del PPR.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DOMANDA N. 44

Ho una casa rurale a Castiadas mai modificata e realizzata in passato dall'ETFAS.

Ho in corso la progettazione per una sua ristrutturazione ma il tecnico ed il comune mi impongono l'allargamento della superficie finestrata ed altre modifiche per adeguarla alle norme, snaturando così la tipologia della stessa.

Vorrei sapere se la ristrutturazione potrebbe rientrare (anche in parte) nel progetto, tenendo conto che sono immobili realizzati con la riforma fondiaria del 1950.

RISPOSTA N. 44

Con riferimento al quesito posto, si invita a verificare il bando (file "Avviso rettificato") con particolare riferimento all'art. 1 (Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario) il quale prevede che l'avviso mira "a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di **conservazione** e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale", nonché "a preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi".

Pertanto, pur essendo ammessi gli interventi di ristrutturazione (esclusa la totale demolizione e ricostruzione), **non sono ammissibili gli interventi che modificano sagoma, prospetti, sedime, caratteristiche planivolumetriche dell'edificio storico preesistente in quanto ne snaturano la tipologia edilizia storica. In ogni caso, per la realizzazione dell'intervento devono essere acquisiti tutti gli atti di assenso previsti per legge.**

Si precisa, altresì, che la finalità del bando è quella di "generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione, nonché produrre un positivo impatto in termini di valorizzazione di specifiche tipologie di edifici appartenenti al patrimonio edilizio rurale".

Per completezza, si invita a prendere visione della risposta n. 16.

DOMANDA N. 45

Il contributo max € 150,000 è a fondo perduto ? Il contributo è per ristrutturazione dell'immobile o può essere anche per l'acquisto? L'immobile dovrà avere almeno 70 anni?

RISPOSTA N. 45

Il contributo è a fondo perduto.

L'Avviso non prevede spese per l'acquisto di immobili; inoltre, la proprietà, il possesso, la detenzione o la gestione deve essere antecedente al 31.12.2020.

Come previsto dall'art. 1 comma 5 dell'Avviso, gli interventi devono riguardare "immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale descritte al successivo articolo 2, per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

42/2004 ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica”.

DOMANDA N. 46

E' indispensabile che il beneficiario abbia la PEC e la firma digitale o può delegare un tecnico?

RISPOSTA N. 46

Si, è indispensabile che il proponente abbia la PEC e la firma digitale e non può delegare un tecnico per la presentazione della domanda la quale deve essere presentata dal soggetto avente titolo attraverso la piattaforma messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti SpA con le modalità previste dall'art. 8 dell'Avviso.

Il tecnico può ovviamente supportare in tutti gli adempimenti del caso.

DOMANDA N. 47

All'art 10, comma 4 del bando vengono definitivi i punteggi per i diversi livelli di progettazione raggiunti. Quando si esplicitano gli elaborati costituenti il *"progetto di fattibilità tecnica ed economica"* e il *"progetto definitivo-esecutivo"*, ci si aspetta che essi vengano allegati al progetto di richiesta di finanziamento o essendo degli elaborati soggetti ad atti di assenso di altri enti, è sufficiente esplicitare all'interno della *"relazione descrittiva dell'intervento"* il livello di progettazione raggiunto?

Nel caso in cui il soggetto proponente sia una società in capo a più soggetti, è necessario preliminarmente alla sottoscrizione dell'*"atto che disciplina e regola le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento"* (art 4, comma 10, punto i) del bando sottoscrivere un ulteriore *"atto notarile di costituzione di mandato"* come richiesto all'interno dell'art 4, comma 10, punto j)?

RISPOSTA N. 47

Il bando non indica come necessario allegare i progetti alla domanda di finanziamento, ma ovviamente è facoltà del proponente allegarli. Risulta evidente che la "relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE) e il cronoprogramma di spesa" dovrà avere un livello di dettaglio e di articolazione coerente con il livello di progettazione dichiarato in istanza. Inoltre, in caso di concessione del beneficio, dovrà essere data presentazione e comprova di quanto dichiarato (per esempio, verificando la data della firma digitale del tecnico oppure la data di presentazione della pratica al SUAPE per l'acquisizione degli atti di assenso).

Le disposizioni di cui all'art. 4 , comma 10 lett. j, si applicano nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti e, in ogni caso, solo su richiesta dell'Amministrazione in caso di concessione del contributo.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DOMANDA N. 48

vorrei presentare la mia proposta di intervento su un antico fabbricato ma mi servirebbero alcuni chiarimenti:

1. il contributo concesso è cumulabile con altri interventi come sconto in fattura o cessione del credito?
2. per quanto riguarda il progetto d'ambito per aree contermini si può considerare anche beni che ricadono in due comuni confinanti?
3. Sono finanziabili impianti per la produzione di energia rinnovabile?
4. Sono finanziabili i servizi igienici, anche se non presenti nella struttura da ristrutturare?
5. I beni oggetto di intervento devono essere regolarmente accatastati?

RISPOSTA N. 48

1. Non possono essere agevolate spese, che già beneficiano di bonus fiscali attivi ovvero da attivare. Ossia, un medesimo costo NON può essere beneficiario di due distinti contributi, mentre è possibile che una parte dell'intervento e dei relativi costi riceva il contributo del presente avviso ed una diversa parte dell'intervento e dei relativi costi riceva altro contributo (o sotto forma di bonus fiscale o in qualunque altra natura). Sul punto vedasi altresì la circolare MEF/RGS del 31.12.2021, n. 33.
2. La risposta è affermativa.
3. Gli impianti per la produzione di energia rinnovabile sono, in linea di principio, finanziabili (a condizione che siano a servizio del complesso rurale oggetto dell'intervento). Risulta evidente che la domanda, non spiegando nello specifico il complesso dell'intervento di riqualificazione che si intenda realizzare, non consente una risposta completa ed esaustiva, dato che dovranno, in ogni caso, essere rispettate le altre finalità del bandi ed i requisiti.
4. La risposta è affermativa. Si invita, inoltre, a prendere visione della risposta alla domanda n. 16.
5. I beni oggetto di intervento, a conclusione dello stesso, dovranno essere regolarmente accatastati, laddove previsto dalla normativa vigente.

DOMANDA N. 49

1) Vorrei sapere se sia possibile partecipare al bando per un edificio rurale che ha queste caratteristiche:

- È ubicato in aree di interesse pubblico tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n. 42/2004
- Non è provvisto di dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 42/2004
- È inquadrato nel PUC vigente in zona agricola, all'interno del Perimetro a tutela integrale
- è inserito all'interno del Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici e identitari, all'interno del volume 4 "Ulteriori elementi: La presente sezione contiene l'elenco degli elementi con valenza storico culturale individuati dalla Regione, dai Comuni e dalle Soprintendenze del MiBACT in sede di



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

copianificazione, ai fini dell'eventuale successivo inserimento nel Piano paesaggistico regionale". È classificato con codice ID Univoco Bene Radice

2) Tra le "Tipologia spese ammissibili, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico" è compresa l'IVA sui lavori e l'IVA sull'onorario delle spese tecniche?

3) Nel caso di un proponente privato, per progetto definitivo/esecutivo si intende un progetto firmato da un tecnico abilitato con livello di approfondimento così come specificato dal bando, o è richiesto qualche livello di approvazione da parte dell'Edilizia Privata del Comune?

RISPOSTA N. 49

Con riferimento al quesito 1, è possibile partecipare al bando per un edificio rurale che ha le caratteristiche ivi richiamate.

Con riferimento al quesito 2, l'IVA rappresenta un costo ammissibile solo se non sia recuperabile in base alla normativa nazionale di riferimento.

Con riferimento al quesito 3, per progetto definitivo/esecutivo si intende un progetto firmato da un tecnico abilitato con livello di approfondimento così come specificato dal bando.

DOMANDA N. 50

Nell'avviso si specifica che la proprietà del bene di cui si vuole effettuare il restauro deve essere antecedente al 31.12.2020. E' ammissibile la domanda per un bene la cui proprietà prima del 31.12.2020 sia stata al 50%, e che sia poi passata al 100% dopo il 31.12.2020? (Nel mio caso specifico, bene ereditato dal padre nel 2016 in proindiviso al 50% con lo zio, poi diventato di mia proprietà al 100% in seguito a divisione legale fatta il 30-09-21).

RISPOSTA N. 50

La risposta è affermativa.

DOMANDA N. 51

vorrei chiederle un ulteriore chiarimento relativo al primo criterio relativo al punteggio sulla qualità del progetto dove viene indicato:

Qualità e innovatività del progetto di restauro/conservazione intesa come capacità del progetto di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici (da declinare in base agli obiettivi di conservazione paesaggistica individuati dagli strumenti regionali).

Le chiedo se fosse possibile avere un esempio, a titolo indicativo, di un intervento che possa avere le caratteristiche come indicate nel requisito.

RISPOSTA N. 51

Si invita a prendere visione della risposta alla domanda n. 16. Le evidenzio, inoltre, che nella specifica del punteggio è già indicato cosa si intenda e cosa debba essere indicato nel modello 1: *dovranno essere fornite sinteticamente le soluzioni specifiche dell'intervento volte ad illustrare i predetti elementi qualitativi ed innovativi. Tali elementi, compatibili con la vincolistica dell'ambito di intervento, potranno*



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

riguardare per esempio: il miglioramento di precedenti interventi, l'utilizzo di tecniche e tecnologie che consentano appropriati gradi di reversibilità degli interventi di restauro. Verranno valutati positivamente quei progetti che: siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'avviso in oggetto, presentano una definizione progettuale di qualità, presentano soluzioni innovative per il recupero del bene e la relativa fruizione.

DOMANDA N. 52

Si vorrebbero recuperare dei muretti di pietrame a secco in zona agricola, aventi funzione di recinzione ma oggi semi-demoliti, precisando che il possessore del terreno è un imprenditore agricolo che coltiva il fondo (produzione agricola primaria); considerato che tale manufatto è più importante per il suo valore storico-ambientale-paesaggistico che per la sua mera funzione di "recinzione" del fondo e che il sito non ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico (art. 142 del D.lgs. n. 42/2004), in quale "Linea di Finanziamento – aiuto de minimis" viene inquadrato l'intervento (1, 2 o 3)?

RISPOSTA N. 52

L'intervento descritto potrà rientrare nella Linea di finanziamento 2 - AIUTO IN DE MINIMIS - REGOLAMENTO (CE) N. 1407/2013.

DOMANDA N. 53

- 1) Cosa si intende con la frase «adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR»? (art. 4 comma 10 lettera c.);
- 2) Il CUP da indicare su tutti gli atti dell'opera (art. 11 comma 2 lettera d) deve essere richiesto già ora, in fase di presentazione della domanda, oppure può essere chiesto se (e quando) si è effettivamente beneficiari del finanziamento?

RISPOSTA N. 53

Con riferimento al quesito n. 1, si intende un insieme di adempimenti posti in capo al beneficiario, quale, a titolo esemplificativo, la creazione di un fascicolo, la evidenziazione, per le imprese, di una contabilità che censisca le operazioni rientranti nel finanziamento ed il codice identificativo da riportare in tutti i documenti contabili (fatture, bonifici etc.) in maniera che tutte le transazioni siano riconducibili allo specifico intervento. Tale codice può essere identificato con il CUP (Codice Unico di Progetto).
In relazione al quesito n. 2, si rileva che il CUP dovrà essere richiesto successivamente all'individuazione dei beneficiari e prima della sottoscrizione dell'atto che disciplinerà e regolerà le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DOMANDA N. 54

Stiamo valutando la possibilità di presentare un progetto per il novenario di Santa Cristina di Paulilatino per conto della Parrocchia (ente ecclesiastico). Il progetto riguarderebbe piccoli interventi sulla chiesa e interventi strutturali su 4 muristenes che saranno destinati a servizi socio culturali.

Considerato che si tratta di un unico complesso funzionale di grande valenza storica, ma i quattro ambienti in questione (semplici stanze prive di servizi igienici) sono identificati in catasto con 4 mappali differenti, oltre la chiesa che è distinta con un ulteriore mappale, vorremo sapere, per poter presentare la domanda, se il complesso può essere considerato un unico bene ai sensi dell'art.4 punto 7 dell'Avviso.

RISPOSTA N. 54

Il complesso (Chiesa e muristenes), qualora la proprietà dello stesso sia dell'ente ecclesiastico, può essere considerato un unico bene ai fini della partecipazione all'Avviso.

DOMANDA 55

Dato un progetto che ha avuto autorizzazioni ed inizio lavori in data antecedente al 1 febbraio 2020, con parte degli interventi e relativi costi sostenuti dopo il 1 febbraio 2020 e parte delle opere ancora da realizzare, si chiede se tale progetto possa essere ammissibile dal bando sia per gli interventi non ancora realizzati sia per quelli realizzati dopo il 1 febbraio 2020.

RISPOSTA N. 55

L'art. 7 comma 6 dell'Avviso prevede che "Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili solo le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal predetto Regolamento". Si precisa inoltre che i costi stimati dei progetti presentati non devono riflettere azioni intraprese prima del 1° febbraio 2020. L'intervento potrebbe poter essere ammissibile a finanziamento, qualora sia individuabile, con data successiva al 1 febbraio 2020, un intervento che abbia una propria autonomia (ad es. intervento di completamento; lotto funzionale, etc.)

Il Direttore Generale

Renato Serra